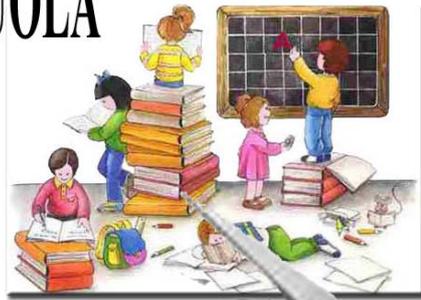


CONTRO I TAGLI ALLA SCUOLA

LA CONOSCENZA IN PIAZZA....a Roma

senza scuola non c'è ricerca,
senza ricerca non c'è FUTURO



**SABATO 23 MAGGIO A
PIAZZA DEL POPOLO
DALLE 14 alle 20**

**DOMENICA 24 MAGGIO A
VILLA PANPHILI
DALLE 10 ALLE 18**

(piazzetta del Bel Respiro, ingresso via vitelia, via olimpica)

La scuola pubblica statale sta vivendo un momento di grande difficoltà e la preoccupazione per il suo futuro è forte in tutti noi. Mancano le più elementari risorse; aule ed edifici spesso non sono a norma; i finanziamenti diminuiscono costantemente e le famiglie si vedono costrette a sopperire. In questo quadro si inseriscono i tagli alla quantità e alla qualità dell'offerta formativa attuati con le leggi 133 e 169 e l'espulsione di 45000 lavoratori precari. Che succederà nella scuola primaria dove le ore di compresenza erano fondamentali per garantire opportunità formative a tutti gli alunni? E nella scuola media? Si perderanno quote settimanali di orario mentre le classi verranno quotidianamente divise in caso di assenza dei docenti, così come nella scuola secondaria di II grado verranno ridotte materie fondamentali e si formeranno classi con 32-33 alunni.

Con la diminuzione del personale ATA avremo minore sorveglianza degli alunni. Uguale la finanziaria ha colpito le Università garantendo le risorse solo a quelle così dette virtuose, così come vengono definitivamente depauperati gli enti pubblici di ricerca. Durante l'estate potrebbero inoltre essere approvate altre misure (DDL Aprea e Cota) che sconvolgerebbero dalle fondamenta la scuola italiana con la fine degli organi collegiali, le trasformazioni dei Consigli di Istituto in Consigli di Amministrazione, la regionalizzazione delle istituzioni scolastiche, il reclutamento degli insegnanti senza le necessarie garanzie di trasparenza, l'abolizione delle rappresentanze sindacali unitarie, la gerarchizzazione della carriera degli insegnanti.

La scuola è infine testimone di un nuovo imbarbarimento sociale e politico con i tentativi di imporre la delazione nei confronti di alunni sprovvisti di regolare permesso di soggiorno venendo così meno i più elementari diritti sanciti sia nella costituzione che a livello internazionale contro le discriminazioni razziali. Per questo chiamiamo tutti a dare testimonianza di disobbedienza civile dentro e fuori le scuole. Riaffermiamo il diritto a una lotta comune di studenti, genitori, insegnanti per una rinnovata consapevolezza delle finalità critiche, partecipative e democratiche nella costruzione dei saperi.

IL 23 esperienze e laboratori didattici

il 24 interventi di

Musicisti Circolo Gianni Bosio Pino Marino Simone Cristicchi Nuove tribù Zulù
Radici Nel Cemento Body Percussion Scuola D.Olimpia Scuola Musica di
Testaccio e tanti altri

...e ancora animazione, giochi, teatro

Movimenti e Coordinamenti Scuola Università Ricerca Pubbliche

Sono invitati a partecipare associazioni, sindacati, movimenti